

Orto e Museo Botanico

Caro Leonardo

Mille grazie del
campione e mille grazie
del non rimettere che vi
ho annotato.

E' una malattia curiosa quella
che ho per le mani: il primo col-
petto che ho avuto fu che si tratta-
va della cler. tripliciata e
certo vi ha a che fare: ma in
quest'epoca aver dovuto trovar
nelle piante morte e morenti
ulceri a lipofte e non ne
ho trovato che 6-7 in-
sui in centinaia di piante
essiccate: e di fruttifica-
zioni a nase ho trovato quel

solo fustato che ti mandai, del
quale telfi è un apatico, co-
me ti dissi immaturato. Ora ho
montato culture malteptici: cer-
to che se è la Sclerotinia Uit.
il suo quadro clinico è diver-
sissimo da quello del Coloma.
Per bene a curare scleroti sulle
piante morte e morenti: evor-
no - che compio del guenio
che ha - anche antisipico
dalla piante portate - labora-
torio neppure in camera uni-
te si sviluppano per ora iuffi.
di scleroti solo in uno o due
dalle altre Thama Pleo-
pora una bella Cyphus
ma scleroti e sclerotini
no. Insomma è - effo

in hogliato tanto più che io non
ho potuto rifiutare di occupar-
mi di questo allettio e le
piante unoidoro e cane! Le-
gno ora una trauis. Vedre-
mo: ma la Patolepis vegetale
è ora una cap. d'urpi da
quella di 20 anni fa.
Thamni ferro fai buone Pas-
gi e credim.

Crocefi

P.
Di Pampanini abbiamo
avuta una lettera a Valla-
ri: da affine nuovo: na-
però dell'incidente - e pa-
lo delle raccolte. Quindi
tutto per andare benigni-
no. La Agnon fino a

crisfer non avere più avuto
nuove: io fino a stamani
dopo l'incidente non ne ho
avute: - si vede che lavoro.

Mea caga di morsi

Chio

Paccarini